

Archeologia Classica – XVI lezione

Topografia di Roma

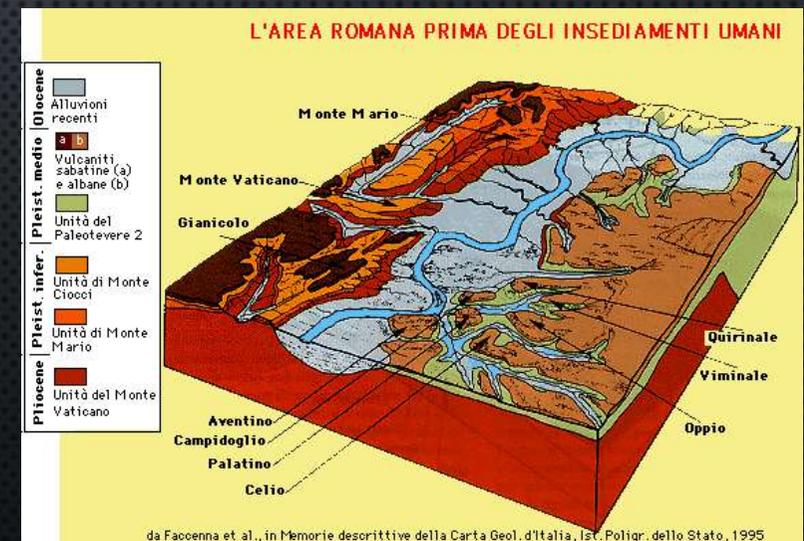
ROMA PRIMA DI ROMA

Fino a poco meno di un milione di anni fa → l'area romana era sommersa dal mare. I sedimenti si accumulano sul fondo in zone che diventeranno terre emerse formando lo strato di argille che caratterizza la base del sottosuolo romano

Pleistocene inferiore → il livello del mare va diminuendo, il paleo-Tevere scava un alveo molto ampio e profondo, mentre nella zona liberata dalla regressione marina si depositano sedimenti < nuove formazioni rocciose

600.000 anni fa → attività vulcanica dei monti Sabatini (N-O) e dei colli Albani (S-E), i cui prodotti si distribuiscono nella piana, alterandone profondamente la morfologia e causando variazioni al percorso del paleo-Tevere fino alla posizione attuale del fiume

Durante l'ultima glaciazione (18.000 anni fa ca.) → l'alveo del Tevere si approfondisce nell'area della città di Roma: questo ampio e profondo solco rappresenta il contenitore al cui interno si depositeranno tutti i materiali delle successive alluvioni



ROMA PRIMA DI ROMA

RISULTATO→ sul lato sx il fiume e i suoi affluenti erodono il tavolato tufaceo creato dalle eruzioni dando vita a un sistema di colline separato da vallecicole, su quello dx una lunga e ripida dorsale più antica si stabilizza a una quota più elevata

PRIMI INSEDIAMENTI→ prediligono il sistema di alture del lato sx, ricche di sorgenti e di materiali da costruzione (argilla, legno e più tardi tufo)

BRONZO MEDIO (metà II millennio)→ primi nuclei di insediamenti permanenti sul Campidoglio (1) sulla pendice del Palatino verso la valle del foro (2) e più tardi sul Quirinale (3)

ETA' DEL FERRO (925-825)→ abitato unificato esteso a Palatino, Celio e le tre cime dell'Esquilino, Viminale e Quirinale (=centro protourbano)

Tra 775 e 700→ annessi Campidoglio e la valle del Foro Romano

21 aprile 753 → data tradizionale della nascita di Roma



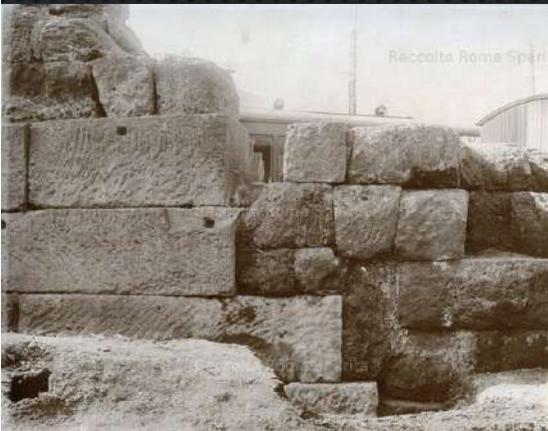
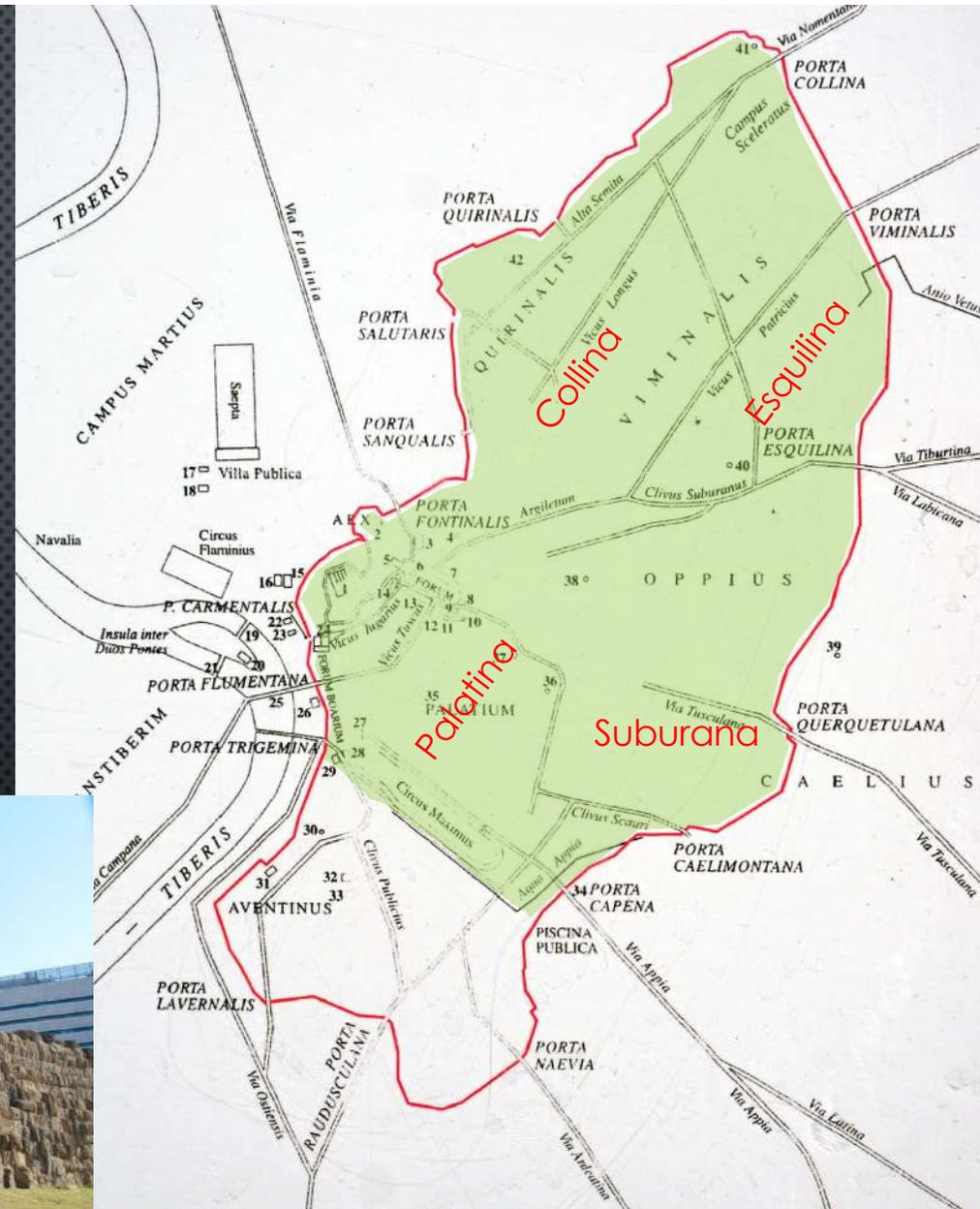
ROMA ARCAICA

VI sec. → città-stato viene rifondata modificando e ristrutturando natura, forma e distribuzione delle sue partizioni amministrative e giuridico-sacrali, secondo le fonti grazie all'attività di Servio Tullio (re 578-539 a.C.)

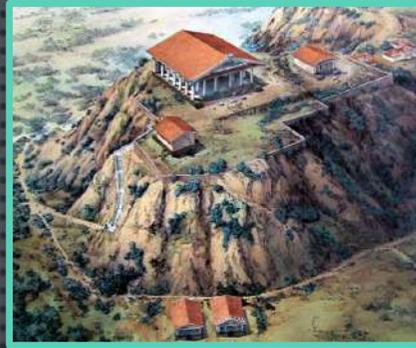
4 TRIBU' URBANE → Suburana, Esquilina, Collina, Palatina (mentre nell'agro = tribù rustiche)

Costruzione di mura → le più antiche effettivamente databili al VI sec. a.C. (in blocchi di cappellaccio) con un rifacimento importante dopo il sacco gallico del 390 a.C. (in tufo di Grotta Oscura, dalle cave di Veio conquistata nel 396 a.C.), all'esterno del muro un ampio fossato difensivo (agger)

NECROPOLI → all'esterno del circuito difensivo



ROMA ARCAICA

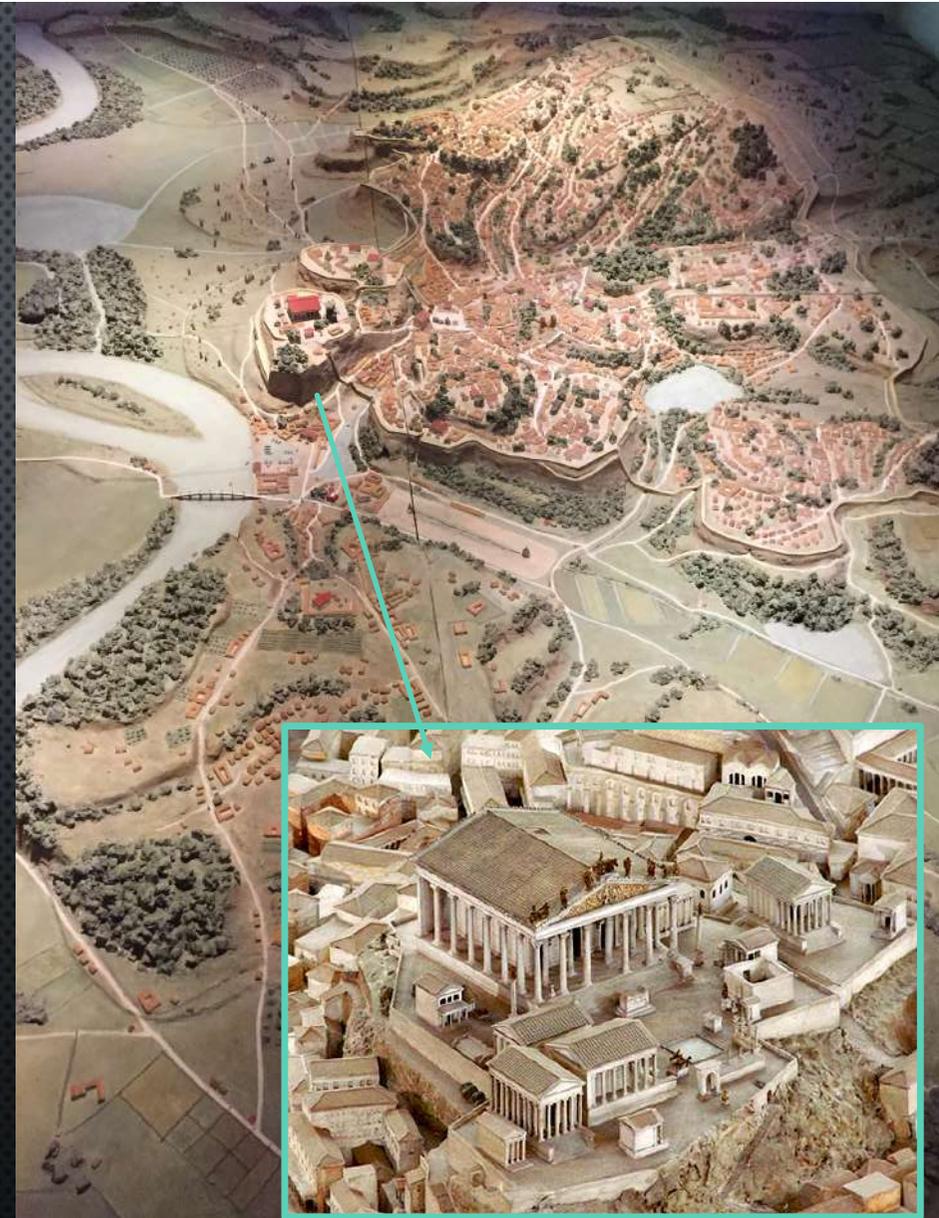


Nella sua determinazione troviamo forte apporto della tradizione italica ed etrusca, in particolare della disciplina augurale, per cui lo spazio sacro riflette l'ordine celeste e viene tracciato sul terreno seguendo uno schema ortogonale orientato secondo gli assi cardinali = il **TEMPLUM**

La casa del dio = la **AEDES** e il fulcro dell'azione è l'**ARA**, struttura permanente e di una certa imponenza per compensare la natura transitoria del sacrificio

Nel VI sec. si realizza il modello più diffuso di tempio etrusco: su un alto podio con 3 *cellae*, fregi ornamentali e non narrativi e un pronao profondo = palco in pietra per gli attori rituali

NB *templum* di *Iuppiter Optimus Maximus*, struttura possente di 54x62 m. fatta costruire dai Tarquini nell'ultimo quarto del VI sec. decorato da Vulca (> Veio)



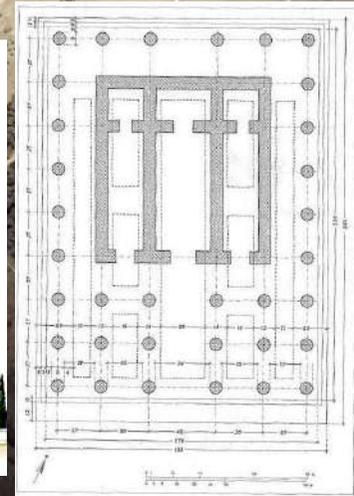
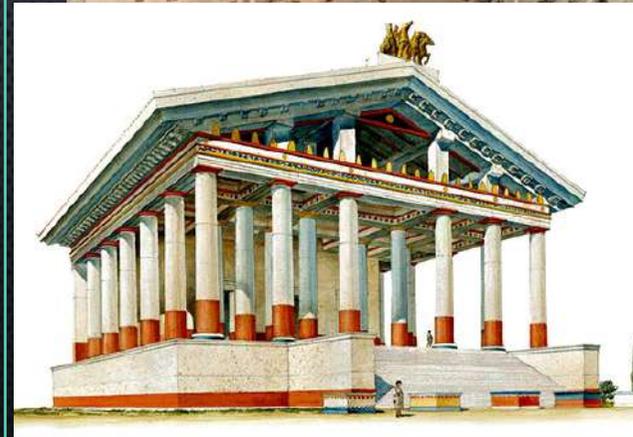
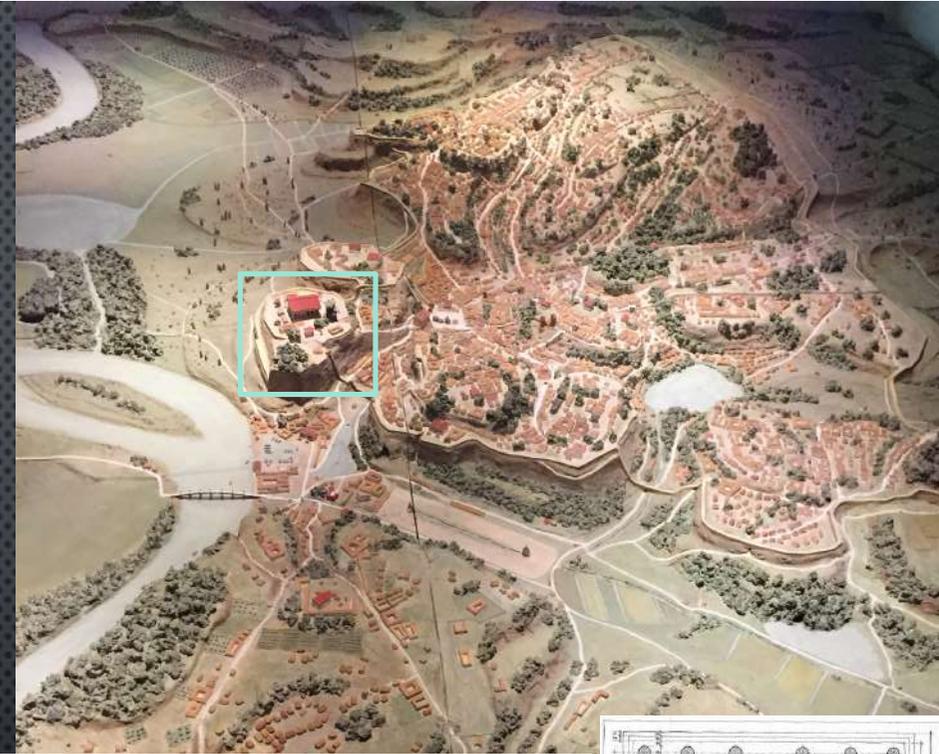
ROMA ARCAICA

Perché i Tarquini? Principi etruschi presentati in latino come «reges», re – auguri (l'aspetto sacrale e magistratuale del rex è perpetuato in età repubblicana a un re ridotto *ad sacra*, il *rex sacrorum*)

Ambiziosa iniziativa che persegue più obiettivi:

-politica estera = creazione del più grande santuario medio tirrenico → evidente intento di egemonia sulle popolazioni circostanti e di confronto forse già in ambito mediterraneo

-politica interna = concentrazione in un edificio di 3 importanti culti → perdita di potere dei gruppi aristocratici in favore del prestigio di un solo monarca, che a suo modo sancisce il definitivo prevalere del pubblico sul privato nella sfera religiosa. Epiclesi *Optimus Maximus* = esplicito richiamo al potere assoluto del sovrano



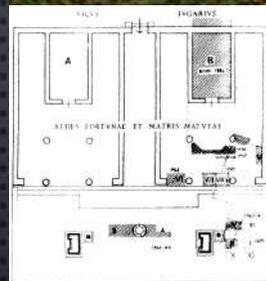
ROMA ARCAICA

CAPITOLIUM → sommità S del Campidoglio (N = Arx) in cui sorge il più importante centro del culto di stato romano, il Tempio della Triade Capitolina (Giove Ottimo Massimo, Giunone Regina e Minerva), santuario costruito nel VI sec. dai Tarquini con l'intenzione di spostare a Roma il baricentro politico della lega latina, santuario presso il *mons Albanus*

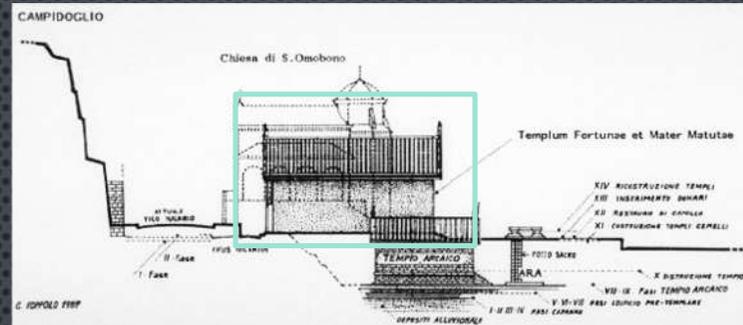


S. OMOBONO → santuario fondato secondo la tradizione da Servio Tullio per la *Fortuna* e *Mater Matuta*, le cui fasi più antiche si datano a fine VII-inizi VI sec.

FORI OLITORIO e BOARIO → legati al PORTUS TIBERINUS, punto di incontro cruciale tra due rotte commerciali: il Tevere e una via N-S che collegava l'Etruria alla Campania = tradizione mercantile antichissima legata alla presenza di popolazioni greche e asiatiche, ARA MAXIMA di Eracle



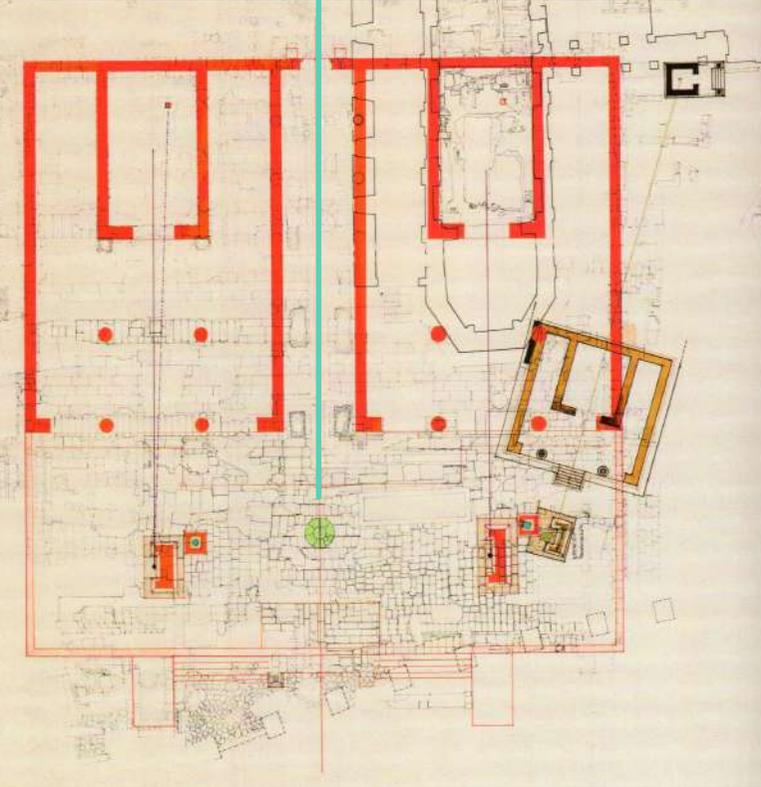
S. OMOBONO



SANTUARIO ARCAICO → abbandonato a fine VI sec. forse in concomitanza con la fine della monarchia

EPOCA REPUBBLICANA → La zona venne riedificata circa un secolo dopo = il livello del santuario venne rialzato artificialmente di circa 4 m., con la costruzione di un unico grande podio quadrato, con ciascun lato di circa 47 m., orientamento N-S perfettamente ortogonale e gradinata centrale. Sopra il podio riedificati due «templi gemelli». I rispettivi altari sono stati ritrovati davanti ai templi, a forma di \square e con sagome a cuscino tipiche dell'Etruria e del Lazio della metà del IV secolo a.C.

Il secondo rifacimento viene attribuito dalle fonti a Camillo, situandolo agli inizi del IV secolo a.C., dopo la presa di Veio nel 396 a.C. Il pavimento venne ulteriormente rifatto dal console Marco Fulvio Flacco dopo la conquista di Volsinii nel 264 a.C., con due nuovi basamenti di donario quadrangolari e uno circolare al centro, dove esposto il bottino saccheggiato nella città etrusca e nel santuario della federazione etrusca, che le fonti calcolano in circa duemila pezzi.

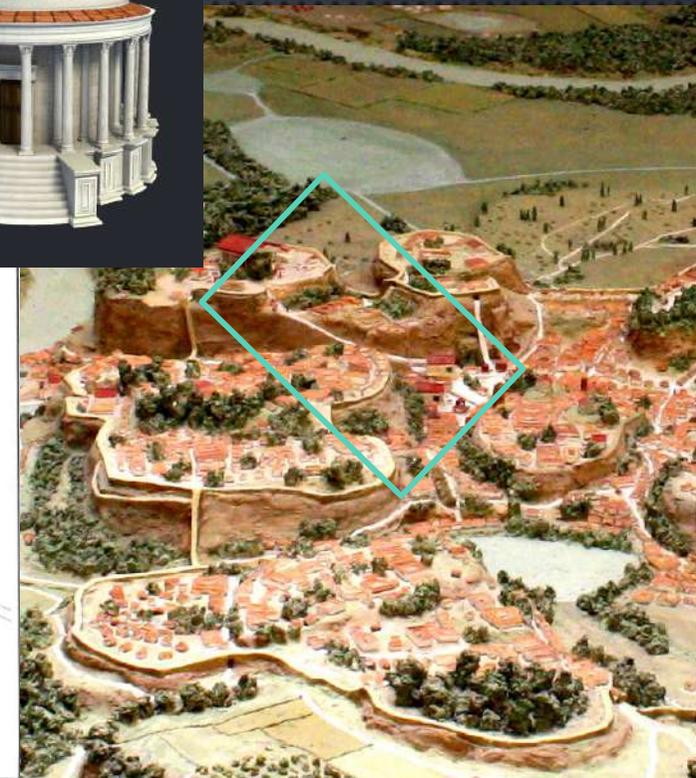
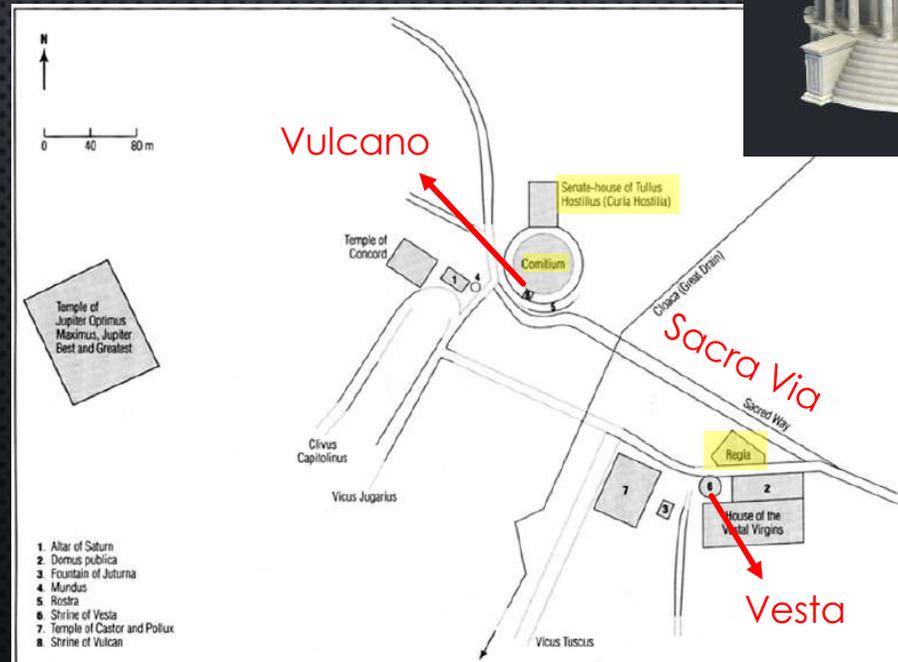


ROMA ARCAICA

FORO ROMANO→ creato alla fine dell'VIII sec. quando nell'insediamento dell'età del Ferro si sente la necessità di uno spazio politico comune, che trova luogo in un'area adibita a necropoli posta tra i primi insediamenti. Funzioni = assemblee popolari, amministrazione della giustizia, attività religiose, processioni, funerali, processi, giochi gladiatori, orazioni, esecuzioni e punizioni pubbliche + commercio

SACRA VIA→ tra il santuario di Vesta, dove si custodiva il Palladio (simulacro di Atena che Zeus aveva donato al capostipite della casa regnante di Troia portato a Roma da Enea) e ardeva il fuoco sacro, e quello di Vulcano

COMITIUM→ presso il santuario di Vulcano, nel luogo in cui si sarebbe riunito per la prima volta il senato, istituito luogo di assemblea popolare (patrizi + plebe) dei *comitia centuriata*, il mitico re Tullio Ostilio avrebbe quindi costruito la *curia hostilia* come sede del senato

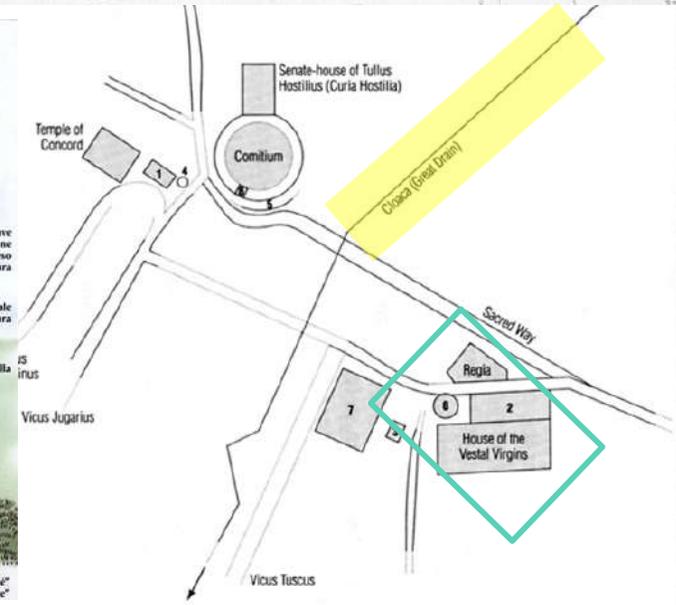
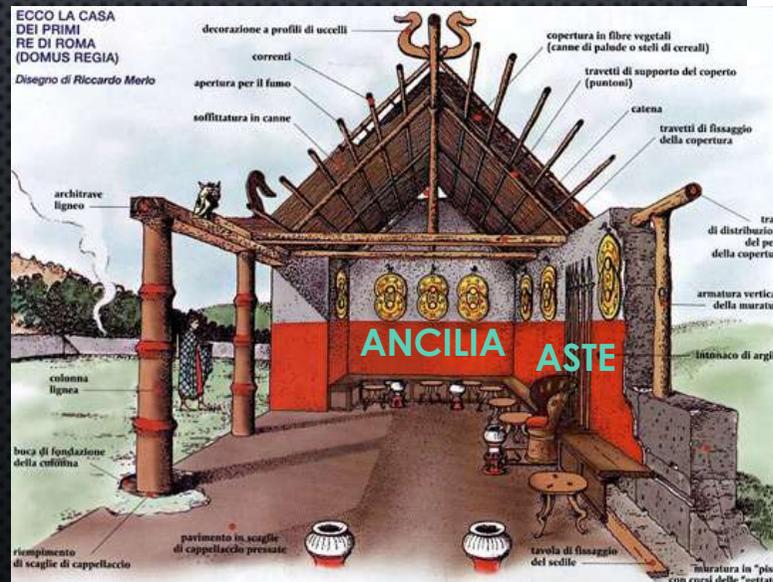
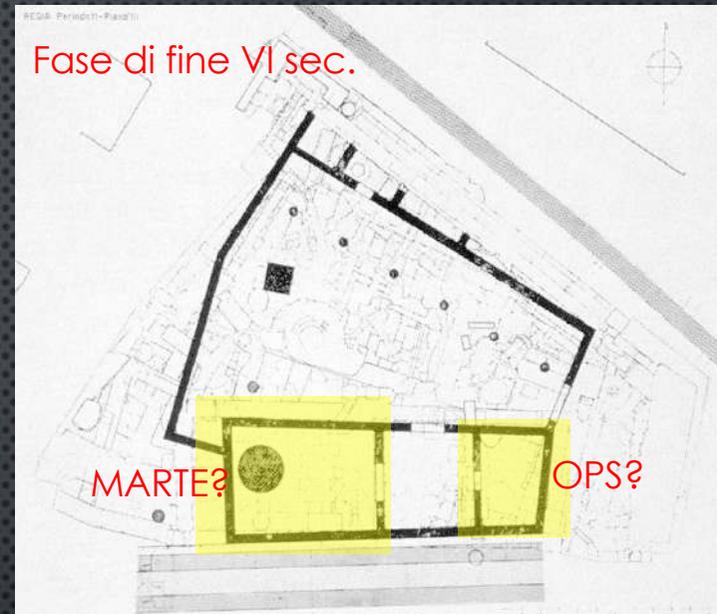


ROMA ARCAICA

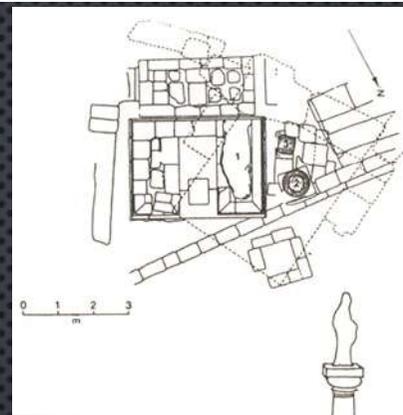
REGIA → dimora - sacrario del re, prima fase databile alla prima età regia (750-616 a.C.) forse posta all'interno del santuario delle Vestali, dalla fine del VII sec. nuova sede all'estremità orientale del foro = edificio trapezoidale con ampio cortile su cui danno tre ambienti comunicanti, simile alle dimore regie del mondo etrusco

REPUBBLICA (509) → luogo in cui il *rex sacrorum*, che del re eredita solo le funzioni sacerdotali, e il *pontifex maximus* (massima carica religiosa) esercitavano la loro funzione sacrale = *sacraria* di Marte e di *Ops Consiva* (dea agricola dei raccolti) + archivi dei pontefici, il calendario e gli annali della città

SECONDA ETA' REGIA (616-509) → un ruscello che attraversava il foro da N a S viene canalizzato con la creazione di un'importante fogna, la *Cloaca Maxima*. Il foro viene incluso nel *pomerium* esteso da Servio Tullio per cui l'area dei *comitia centuriata* viene spostata all'esterno della città, in Campo Marzio



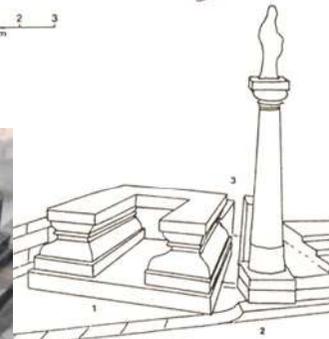
COMITIUM



STIPE DEL NIGER LAPIS (area quadrata pavimentata in lastre di marmo nero)= Complesso monumentale in blocchi, ipogeo rispetto al piano pavimentale del Foro del I a.C. → struttura gradonata ai due lati di una piattaforma su cui posto un altare a 3 ante, un tronco di colonna e un cippo in tufo iscritto. Piattaforma e gradonata = *Comitium*? Struttura gradonata riconosciuta dagli studi come la tribuna da cui si arringava il popolo (*Rostra*)

NIGER LAPIS = *locus funestus* in cui sarebbe avvenuta l'uccisione di Romolo e dove sarebbe stato sepolto Faustolo o Ostilio (antenateo di Tullio Plut. *Rom*, 27.6) → il santuario deve essere identificato con il *Volcanal*? Al di sotto presente una vasca che conteneva acque risorgenti dal terreno di tipo termale < culto di divinità ctonie? Gli scavi hanno identificato un luogo di culto «pre-romuleo»

ISCRIZIONE (secondo quarto VI) → non ancora decifrato ma presenza di formule proprie del linguaggio giuridico (*sakros edos*) e le azioni da svolgersi prevedevano l'intervento della figura del re (*rex*) coadiuvato da un araldo (*kalator*) = *lex arae* di protezione del luogo sacro?



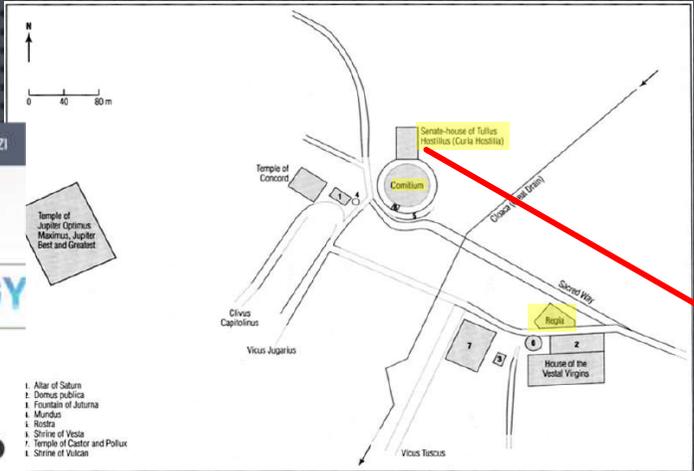
Augure? in bronzo e balsamario antropomorfo in ceramica dalla stipe



SCOPERTA ARCHEOLOGICA
Roma, riemerso sarcofago del VI secolo a. C.: forse la tomba di Romolo

La scoperta nel Foro Romano, «in asse con la pietra nera indicata come luogo funesto legato alla morte del fondatore della città»

di Natalia Distefano



FORO ROMANO

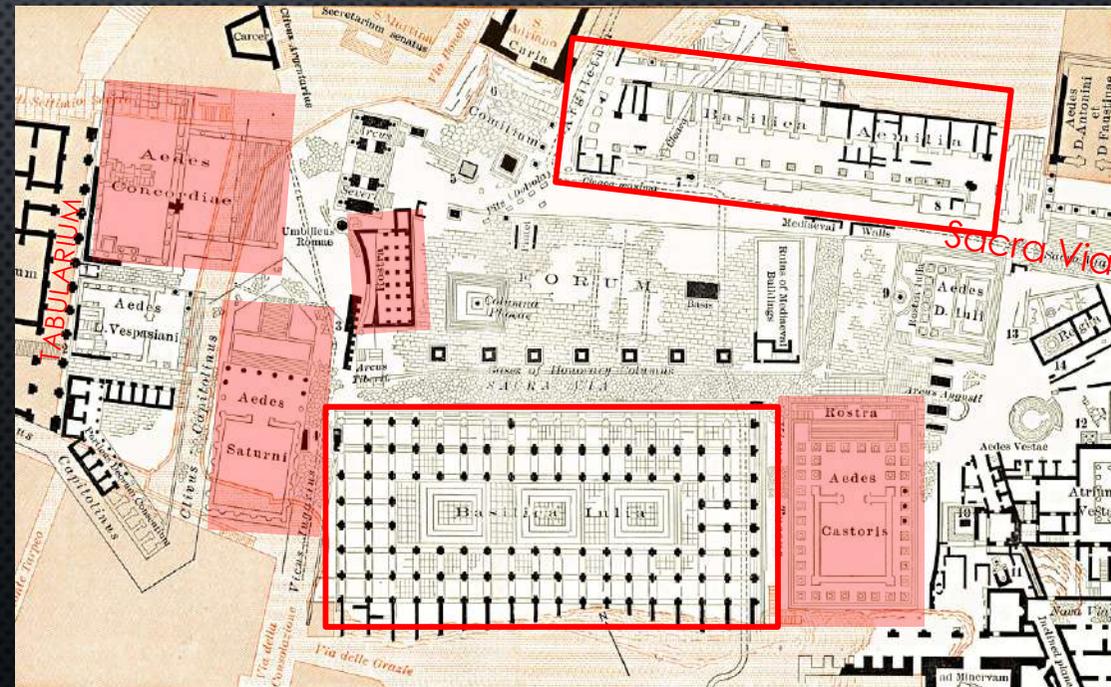
ETA' REPUBBLICANA → tempio di Saturno (493 a.C.), tempio dei Dioscuri/Castori (legato alla battaglia del lago Regillo, 484), Comizio definito da pedane per permettere agli oratori di rivolgersi all'assemblea, dopo il 338 dette *rostra* (speroni delle navi della flotta di Anzio che praticava pirateria nel Tirreno)

TEMPIO DELLA CONCORDIA → secondo la tradizione voluto da Camillo per celebrare la fine delle lotte tra patrizi e plebei (fondazione nel 367) in realtà sicuramente costruito nel 218 da L. Manlio e restaurato da Tiberio che lo trasforma in un museo

ALLONTANAMENTO VENDITORI (dal 318?) → nuova *dignitas* del Foro con nuovi monumenti pubblici, Basilica Fulvia-Emilia del 179 da M. Emilio Lepido e M. Fulvio Nobiliore, tipologia architettonica che rimanda alle *stoai* greche = ampio spazio coperto in cui esercitare le funzioni del Foro

TABULARIUM → tra il 78 e il 65 Q. Lutazio Catulo fa costruire l'imponente archivio pubblico, posto su una platea di sostruzione articolata su 3 livelli = gigantesca quinta scenografica

BASILICA IULIA → 46 Cesare inaugura una nuova basilica in sostituzione della vecchia Semproniana che viene ampliata = edificio grandioso con un'ampia sala centrale circondata sui quattro lati da due portici concentrici. Qui aveva sede il tribunale dei centumviri e grazie a tende o tramezzi di legno poteva essere divisa in 4 tribunali



FORO ROMANO

OTTAVIANO → inaugura la nuova Curia progettata da Cesare e un tempio per il divo Giulio nel luogo in cui fu cremato il corpo di Cesare; erezione di almeno due archi trionfali = nel 29 per la vittoria di Azio, nel 19 per la restituzione delle insegne partiche, inoltre restauri degli edifici più antichi

ETA' IMPERIALE → tempio del divo Vespasiano completato nei primi del regno di Domiziano (87d.C.), tempio della diva Faustina (Maggiore, morta nel 140) cui nel 161 viene associato il divo Antonino Pio

SEVERI → 203 grande arco a tre fornici che chiude il settore N-W del foro in connessione con quello di Augusto sul lato opposto

283 → dopo il grande incendio Diocleziano e Massenzio intervengono con ripristino degli edifici, Massenzio fa costruire il cd. «tempio di Romolo» sulla via Sacra (ripristino dell'antico tempio di Giove Statore?) e un'enorme basilica

410 → Sacco di Roma, tutta la zona della Curia bruciata = diversi restauri finché non viene trasformata in chiesa di S. Adriano nel 630

608 → dedica della colonna onoraria dell'imperatore bizantino Foca

